

L'Italia ha perso 16 posizioni nella classifica sul gender gap

Il World Economic Forum ha pubblicato il Global gender gap report 2023 e la situazione dell'Italia non è buona

Di [Elisabetta Moro](#) Pubblicato: 27/06/2023

Se qualcuno si stesse chiedendo come sta andando la situazione gender gap in Italia, la risposta è: stiamo tornando indietro. Letteralmente, non è un modo di dire. Si evince dai nuovi dati pubblicati dal World Economic Forum che, come ogni anno, ha fatto il punto. Nel report 2023 del Global Gender Gap **l'Italia si trova al 79° posto su 146 Paesi, è scesa di 16 posizioni in un solo anno.**

La classifica mondiale sul gender gap

Sia chiaro, nessuno dei Paesi del mondo ha ancora raggiunto la parità tra uomini e donne. **In prima posizione già da 14 anni c'è l'Islanda** che si avvicina molto al traguardo con una percentuale del 91,2%. Seguono la Norvegia (87,9%), la Finlandia (86,3%), la Nuova Zelanda (85,6%), la Svezia (81,5%), la Germania (81,5%), il Nicaragua (81,1%) unico tra i Paesi dell'America latina nella top 10, la Namibia (80,2%) unico Paese dell'Africa nella top 10, la Lituania (80%) e il Belgio (79,6%). All'ultimo posto troviamo l'Afghanistan dove i diritti e le libertà delle donne sono costantemente negati. In generale il report mostra un trend leggermente positivo: la parità di genere è tornata ai livelli pre pandemia con una riduzione del divario complessivo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno scorso. Di questo passo, comunque, avremo un mondo paritario solo nel 2154.

I dati sul gender gap in Italia

Ci servono ancora 131 anni [per vedere la parità di genere nel mondo](#) e l'Italia non sta contribuendo in positivo. Il nostro Paese da due anni era fermo nella metà superiore della classifica al 63° posto. Quest'anno, però, il gender gap è aumentato invece di diminuire. Analizzando i dati e prendendo in considerazione i diversi settori su cui si basa la classifica, possiamo notare che l'Italia ha perso posizioni in 2 ambiti su 4. Le cose stanno andando male in ambito politico e a livello di istruzione. Considerando quest'ultima, c'è stato un calo di una posizione con un valore del 99,5%. [Il calo è significativo, invece, per la politica](#): dal 40° posto del 2022 al 64° attuale con una percentuale di solo il 24,1%. Male anche la partecipazione economica: anche se siamo saliti dalla posizione 110 alla 104 ma la percentuale rimane bassa, al 60,1%. A livello di Salute e sopravvivenza, invece, ci sono buone notizie: siamo in risalita dalla posizione 108 alla 95 con una percentuale del 96,7%. Magra consolazione.